

## LA PAROLA OGNI GIORNO

13/02/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti e buon sabato. Oggi è il 13 febbraio e il Vangelo che accompagna la nostra riflessione e la nostra preghiera è Giovanni, capitolo 4, versetti 23-26.

### VANGELO GIOVANNI 4,23-26

*In quel tempo il Signore Gesù disse alla donna samaritana: viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".*

Questi pochi brevi versetti sono un passaggio del lungo brano di Vangelo che racconta dell'incontro di Gesù con la donna samaritana. Oggi, di quell'importante, fondamentale incontro, che ascolteremo tra qualche domenica, la seconda domenica di Quaresima, cogliamo un aspetto, forse un po' marginale, ma in realtà molto prezioso, perché ci aiuta ad andare al cuore del modo in cui si deve adorare, quindi incontrare il Signore. Una questione, voi capite, molto più che molto importante.

È infatti il passaggio nel quale Gesù risponde alla donna samaritana, che ha capito che lui è un profeta, e quindi gli chiede: dove dobbiamo adorare Dio davvero? perché noi samaritani diciamo che bisogna adorarlo sul monte, voi invece dite che bisogna andare a Gerusalemme, nel tempio. Insomma, Dio dove bisogna adorarlo? E Gesù risponde che il vero luogo in cui è possibile adorare il Signore, è proprio il cuore, perché dice: *i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità.*

E questo ci permette di cogliere che, al di là del luogo, del tempo, della forma, quello che più conta nella preghiera e nell'adorazione di Dio, è il *cuore*, che significa che se il cuore è puro, se il cuore è libero, se il cuore è davvero capace di consegnarsi al Signore, la preghiera è davvero una preghiera autentica.

*Spirito e verità* dice Gesù.

Ci suggerisce che la verità arriva proprio dal rapporto con lui, al di là di tutti gli adempimenti, degli obblighi, di tutte le regole che noi spesso sentiamo in qualche maniera di rispettare, anche nella preghiera. E allora significa anche che ogni cosa, pure la preghiera, trova il suo senso, la sua verità, se ci aiuta ad essere più autentici, se ci consente di cogliere lo spirito e la verità in tutte le cose che facciamo.

E il modo per cogliere pienamente quanto Gesù ci consegna è solo quello di chi desidera incontrare lui, e di seguire il suo esempio.

Infatti alla Samaritana che gli dice: deve venire il Messia, come posso incontrarlo? Gesù risponde: sono io che parlo con te.

Signore aiutaci, seguendoti ed amandoti sempre di più, a cogliere il nostro spirito più autentico e la nostra verità più vera, che in fondo, sei tu.

Buona giornata.